

CUS PaviaNEWS

Bollettino settimanale di informazione sportiva a cura del C.U.S. Pavia – www.cuspavia.org

Anno 15, Numero 30 14 settembre 2016

L'EDITORIALE

In questi giorni, al rientro dalle vacanze, la sede del CUS è presa d'assalto da genitori che devono iscrivere i figli ai vari corsi e da studenti che non vogliono perdere il posto nelle attività agonistiche e ricreative; potremmo dire, a commento della piacevole confusione che si genera: "Per fortuna!". Penso che pochi sappiano che siamo in piena "Settimana europea dello sport".

Lo dice il CONI. Dal 10 al 17 settembre la Commissione europea lancia la seconda edizione dell'iniziativa per comunicare che lo sport è vita. All'indirizzo

<https://www.facebook.com/ConiNews/videos/1774635789446051/?pnref=story> troverete un video che promuove l'immagine di uno sport che mi piace; per esempio quella del bimbo con i guantoni da boxe. Non mi piace la boxe, ma il bimbo con i guantoni è molto divertente. Il bimbo chiede di essere rispettato, nella vita e nello sport. I bimbi di pugni in faccia ce ne picchiano tanti, tutti i giorni, ma noi non ce ne accorgiamo. La sede del CUS distribuisce sport a tutti nella "Settimana europea dello sport" – e anche dopo. Chi esce dall'ufficio con la ricevuta dell'iscrizione in mano si ricordi che c'è un bimbo, dietro l'angolo, pronto a darci un pugno se ci dimentichiamo che lo sport è vita – solo vita. Sul ring, quando il match di pugilato inizia una voce fuori campo grida: "Fuori i secondi!". Ecco, è qui che il bimbo sferra il primo pugno. Ci dice che lo sport è suo, solo suo; che è la sua vita. Fuori tutti, quindi.

Cesare Dacarro



Foto della settimana

Dopo il successo per la spada alla Festa del Ticino di domenica scorsa, CUS Pavia Scherma sarà presente anche alla 18esima edizione di Sport Exhibition a Pavia dal 29 settembre.

Cronache e Commenti

- Canoa 2-4
- Atletica 4
- Olimpiadi, io c'ero 6-7
- Open day Multisport 8
- Arti Marziali 8

Appuntamenti 9

UBI  Banca Popolare
Commercio & Industria



 Centro
Medico
Polispecialistico

CANOA

SETTIMO POSTO ASSOLUTO AI TRICOLORI DI VELOCITÀ

In scena all'Idroscalo di Milano per i Campionati italiani di canoa velocità, la squadra allenata dal tecnico Daniele Bronzini ha regalato una prova di spessore chiudendo al settimo posto la rassegna tricolore. Ad impreziosire la tre giorni di gare della squadra gialloblu sono stati i due titoli non militari (riservati al primo equipaggio non appartenente ai corpi militari) vinti sui 1000 metri dal K2 di Davide Marzani e Francesco Balsamo (in foto) e dal C2 di Tiziano Carollo e di Enrico Calvi. Dopo aver iniziato la stagione con una splendida medaglia d'argento ai Campionati italiani di fondo, il duo composto da Davide Marzani e Francesco Balsamo ha regalato a tutto l'Idroscalo un'altra gara indimenticabile chiudendo al secondo posto la gara sui 1000 metri, staccati di soli due secondi dall'equipaggio delle Fiamme Gialle, sesto classificato alle Olimpiadi di Rio de Janeiro. Tornati poi in gara sui 500 e sui 200 metri Davide e Francesco hanno terminato la loro rassegna tricolore con due buoni quinti posti in entrambe le distanze.

Sempre dai 1000 metri è invece arrivato l'altro titolo non militare per il CUS Pavia grazie al C2 di Tiziano Carollo e di Enrico Calvi che si sono arresi solamente al duo delle Fiamme Oro. Dopo l'argento sui 1000 metri l'equipaggio gialloblu si è messo al collo anche un bronzo sui 500 metri terminando la gara alle spalle delle Fiamme Oro e della Canottieri Padova. Grazie alla canoa canadese il CUS Pavia ha poi festeggiato altre due medaglie di bronzo con Mirco Daher, terzo sia nella prova individuale sui 1000 metri che in C2 con Maurizio Ratti sui 200, ed un argento con Giulia Violini, seconda tra le Ragazze (Under 16). Due quarti posti sono invece arrivati rispettivamente dal C2 Junior di Giacomo Cremaschi e Marco Melzi (poi quinti sui 500 metri) e dal C4 Senior composto da Daher, Calvi, Carollo e Marco Bavila. Nelle prove individuali Calvi ha chiuso al quinto posto il C1 200 metri mentre Ratti ha collezionato un sesto posto nei 1000 metri, un settimo sui 500 metri ed un sesto sui 200 sempre nella categoria Under 23. A chiudere il quadro dei risultati l'ottimo quinto posto del K2 di Alessandro Millia e Federico Vignati e la nona piazza del K4 composto da Millia, Matteo Brognara, Nicolò Vitale e Marco Sacchi.

Giovanni Vescovi



La Provincia Pavese ha pubblicato la LETTERA che alcuni genitori degli allievi di canoa hanno inviato al giornale. Per chi l'avesse persa la pubblichiamo anche noi.

In questi giorni, che vengono di solito dedicati alla scelta dello sport dei ragazzi per il prossimo anno scolastico, vorremmo segnalare ciò che accade nel mondo della canoa. I nostri figli infatti stanno frequentando i corsi del CUS e stanno vivendo esperienze molto divertenti e molto formative.

La canoa è uno sport che consente di vivere la bellezza della natura e insegna a impegnarsi per migliorare se stessi e per portare risultati a tutta la squadra.

Con la passione trasmessa dagli allenatori Daniele, Mirco e Antonio, i nostri ragazzi fanno sport in un clima di amicizia, senza finalit  o invidie; possono coniugare gli impegni sportivi con lo studio e si divertono per tutta l'estate nelle acque del Ticino e nei giorni di campeggio durante le gare.

I ragazzi non subiscono lo stress di provini, convocazioni, selezioni: chi si allena e se la sente pu  partecipare alle gare con un pubblico di genitori animati dal piacere di stare insieme e non dall'ansia di vedere il proprio figlio primeggiare sugli altri. Ai genitori e ai ragazzi che credono nei veri valori dello sport consigliamo quindi, nelle scelte per il prossimo anno, di valutare l'ipotesi dei corsi di canoa al CUS Pavia. I genitori dei giovani canoisti del CUS Pavia.



Alcuni dei ragazzi del CUS Pavia Canoa che hanno partecipato a Caldonazzo al Campionato Canoagiovani. Con due tutor d'eccezione: Manfredi Rizza e Carlo Tacchini.

CANOA

CAMPIONATI MONDIALI CANOA MARATHON

Terminata l'intensa tre giorni milanese dedicata ai campionati assoluti, continua la stagione agonistica per la canoa cussina. Questa mattina sono partiti alla volta di Brandeburgo gli atleti che nel prossimo weekend difenderanno i colori nazionali ai campionati mondiali di canoa marathon.

Anche questa volta come ormai da tradizione degli ultimi anni i colori gialloblu saranno presenti, sia nello staff tecnico, con il nostro allenatore Daniele Bronzini, sia tra gli atleti con lo specialista della canadese Mirco Daher (nella foto) che parteciperà alla prova riservata alla categoria senior. Sarà presente anche Andrea Dal Bianco (atleta della società Leonida Bissolati di Cremona) che frequenta il College della Pagaia, che gareggerà nel kayak nella categoria U23. A tutti gli azzurri in gara un grosso "in bocca al lupo".

Stefano Sacchi



Il tecnico Daniele Bronzini, Mirco Daher e Andrea Dal Bianco

ATLETICA LEGGERA

PASETTI QUARTO AI REGIONALI NEL SALTO IN LUNGO

Nell'attesa che questo finale di stagione entri nel vivo a partire dal prossimo weekend, nei campionati regionali Juniores ed Under23 all'Arena di Milano sono scesi in pista alcuni nostri portacolori alla ricerca della forma migliore. Sulle corsie ormai decrepite dello storico impianto meneghino l'allieva classe 2000 Chiara Passerini, molto veloce in allenamento, sui 100 metri ha ottenuto 13"78 a fronte di un personale di 13"36, avvicinabile nelle prossime uscite. Alberto Ambrosetti (nella foto), coetaneo di Chiara, ha corso in 11"97 (personale di 11"48). Il migliore per i nostri colori è stato il saltatore Tommaso Pasetti, che ha avvicinato il personale di 6,17 nel lungo con un salto di 6,05, piazzandosi 4° tra gli juniores.



SECONDA LUISA MALANCHINI



Nella gara di corsa su strada disputata a Stracanegrata, proprio nel paese di appartenenza, la nostra Luisa Malanchini (nella foto) ha colto un ottimo secondo posto nella classifica generale, con il tempo di 44'49" su un percorso ondulato della distanza di 8,3km.

Rispetto all'anno precedente Luisa ha ottenuto un miglioramento mostruoso di altri 4 minuti.

DOPPIO IMPEGNO NEL MIGLIO SU STRADA PER SARA GOSIO



La studentessa bergamasca tesserata per il Pool Alta Val Seriana, che fa parte però del gruppo di allenamento dei mezzofondisti del CUS di Marcello Scarabelli, ha preso parte a due gare sul miglio nell'arco di sette giorni. Atletica che privilegia per caratteristiche tecniche le gare veloci su pista, Sara (nella foto) si è ben disimpegnata in quel di Bergamo sabato 3 settembre, conquistando il 3° posto femminile in 5'50" (il tempo nelle gare su strada con percorsi non omologati non ha rilevanza statistica). La sua seconda esperienza sul miglio è stata sabato 10 a Lonato del Garda (BS) dove in una gara di elevato spessore tecnico la bionda mezzofondista si è classificata 6^ assoluta e 3^ fra le under23, con il tempo di 6'12" su un percorso misto ed ondulato.

PROSSIMI IMPEGNI DEI CUSSINI

Nel prossimo weekend ci sarà un doppio impegno di squadra per i nostri atleti: a Mariano Comense allievi ed allieve scenderanno in pista per la seconda fase dei CDS, mentre a Lodi le cadette cercheranno di dare il meglio nella finale regionale a squadre.

Marcello Scarabelli

OLIMPIADI – IO C'ERO

BEATRICE CASATI (COLLEGIO NUOVO), VOLONTARIA A RIO2016

Beatrice Casati, allieva del Collegio Nuovo di Pavia, una delle capitane delle squadre partecipanti al Trofeo dei Collegi del CUS Pavia e runner per passione, è stata una delle migliaia di giovani che ha prestato servizio di volontariato ai Giochi Olimpici. Per chi ama lo sport un'esperienza importante. Come racconta lei stessa.



Ready. Set. Lo sparo risuona all'interno dello Stadio Olimpico Engenhao e gli spettatori trattengono il fiato. Venti secondi, anzi, 19.78 secondi di apnea precedono il boato che accoglie il vincitore. Usain Bolt attraversa la linea del traguardo; è primo. È il suo secondo oro a Rio 2016, ma il suo spettacolo non è finito, è ancora alla ricerca della terza medaglia d'oro per compiere l'inedita impresa: the triple triple, la tripla tripletta.

Ce la farà? Nessuno ha dubbi, io nemmeno, ma non si dice niente fino alla fine, non si sa mai. La mia esperienza ai Giochi Olimpici di Rio è stata un susseguirsi di emozioni, di sorprese, di colpi di scena, e la vittoria di Bolt nella finale dei 200 metri è stata il momento più speciale, forse perché lo aspettavo da tanto tempo, forse perché sono stati i miei amici a regalarmi il biglietto per vederlo, forse semplicemente perché ero presente a una serata del mio sport e ho visto correre il mio atleta preferito. Sicuramente Bolt mi ha tolto il fiato quella sera, ma non è stato l'unico a farmi emozionare nelle tre settimane che ho vissuto a Rio. Ho perso il conto delle volte in cui ho trattenuto il fiato per la tensione durante una gara, o in cui mi sono commossa insieme agli atleti per i loro successi, o in cui ho potuto ammirare quanto sia straordinario il corpo umano quando viene allenato con la determinazione e la forza di volontà degli atleti olimpici.

Essendo una volontaria, ho potuto osservare da vicino e vivere pienamente l'atmosfera olimpica, prima, dopo e durante le competizioni. In particolare, io sono stata assegnata al tiro con l'arco e alla maratona, dove assistevo i giornalisti se e quando avevano bisogno di un interprete per intervistare gli atleti. Non avevo mai visto una gara di tiro con l'arco dal vivo, ma in una settimana questi straordinari atleti sono riusciti ad entusiasmarci e a farci avvicinare a questo sport. Di maratone invece ne avevo già seguite, ma non ero mai stata all'arrivo di quella olimpica, con gli atleti che mi sfilavano davanti a pochissima distanza. Vederli arrivare così stanchi, alcuni tanto da non reggersi più in piedi, ma così felici per aver concluso la gara, mi ha fatto provare la loro stessa emozione, la soddisfazione di essere arrivati fin lì dopo un lungo e duro lavoro e l'indescrivibile gioia per aver portato a termine la regina delle gare olimpiche. L'ammirazione che hanno suscitato in me i maratoneti è indescrivibile: per qualcuno correre 42.195 km potrebbe sembrare un pensiero folle, e forse un po' lo è, ma per me questi atleti sono degli eroi, dal primo all'ultimo!

Nei giorni liberi tra un turno e l'altro mi sono goduta le gare anche da spettatrice, grazie ai biglietti che mi hanno regalato amici e parenti, contribuendo a rendere questa mia esperienza meravigliosa, e ai due che sono stati regalati a ciascun volontario in segno di ringraziamento. Ho visto dal vivo alcune partite di rugby e pallamano, due serate di atletica, il triathlon maschile e la semifinale di

pallavolo maschile (che grande emozione, Italia!), mentre ho potuto guardare la finale soltanto davanti a un maxi schermo al Boulevard Olimpico, ma forse è stato meglio così. Ero circondata da Brasiliani e devo ammettere che non sono i tifosi con cui guardare in amicizia una partita tifando la squadra avversaria, ma fa parte del gioco, e sicuramente giocare le partite del trofeo intercollegiale di Pavia ha reso le mie orecchie immuni anche al tifo brasiliano!

Per una persona che ama qualsiasi attività che metta alla prova le abilità fisiche dell'uomo, le Olimpiadi, che sono l'apoteosi dello sport, sono il paradiso. Per una Nuovina dal cuore gialloverde, poi, i Giochi Olimpici in Brasile sono veramente qualcosa di magico. A chi conosce l'entusiasmo dei Brasiliani quando tifano la propria squadra sarà facile immaginare quale fosse il dress code in quei giorni! Le persone giravano solo ed esclusivamente vestendo i colori della loro nazione e



qualsiasi cosa fosse di un colore diverso veniva in qualche modo addobbata di giallo-verde. Bandiere, cappelli, collane, trombette, cerchietti, mascottes: ogni singola persona mostrava con orgoglio qualche accessorio per identificarsi con il proprio Paese. Una dimostrazione di unità e attaccamento alla propria patria così evidente non si vede spesso, ma il popolo carioca è speciale e con il suo calore e la sua accoglienza ha reso queste Olimpiadi un concentrato di felicità, entusiasmo e passione. Non sarà stato tutto perfetto a Rio 2016, ma io credo che sia stato fatto un capolavoro in quella città e ora l'unica cosa che mi resta da dire è "Obrigada por tudo, Rio, até logo!".

Beatrice Casati



OPENDAY MULTISPORT 3-14 ANNI



Il CUS Pavia è lieto di informarvi che nei giorni **27, 28, 29 settembre dalle 17,00 alle 18,00**, presso la Palestra in Via Bassi, verrà presentato il nuovo programma del **Multisport** ricco di novità e attività.

Le giornate di **martedì 27** e **giovedì 29** sono dedicate ai **programmi dei bambini dai 5 anni in su (max 14 anni)**. **Mercoledì 28** per i bambini dai 3 ai 4 anni.

Si invitano i genitori ad assistere alla presentazione e i bambini a giocare con i nostri istruttori.

**TUTTO È PRONTO PER LA NUOVA STAGIONE SPORTIVA.
TROVATE LE INFORMAZIONI PER I CORSI SU
WWW.CUSPAVIA.ORG**



JUDO CLUB PAVIA, AL VIA I CORSI

Sono ripresi i corsi di Judo, Ju Jitsu e Difesa personale per adulti e bambini al Judo Club Pavia ASD in P.le Salvo D'acquisto- Quartiere Scala. Facilmente raggiungibile con l'autobus linea 1. La palestra è convenzionata con il CUS Pavia e riserva tariffe speciali per i nostri iscritti.

Per contatti ed informazioni info@judoclubpavia.it

Luigi Migliavacca

APPUNTAMENTI DAL 14 AL 20 SETTEMBRE**ATTIVITA' FEDERALE****ATLETICA LEGGERA**

Sabato 17 e Domenica 18 Settembre

a MARIANO COMENSE

2^ FASE REGIONALE C.D.S. ALLIEVE

Sabato 17 e Domenica 18 Settembre

a LODI

FINALE REGIONALE CADETTE

PALLAVOLO FEMMINILE

Sabato 17 Settembre

a VIZZOLO PREDABISSI ore 17,30

COPPA LOMBARDIA

NEW VOLLEY VIZZOLO-CUS PAVIA

CUS PaviaNEWS

Bollettino settimanale di informazione sportiva a cura del C.U.S. Pavia diffuso via Internet

Vietata la riproduzione anche parziale se non autorizzata.

Direttore responsabile: Fabio Liberali